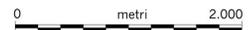
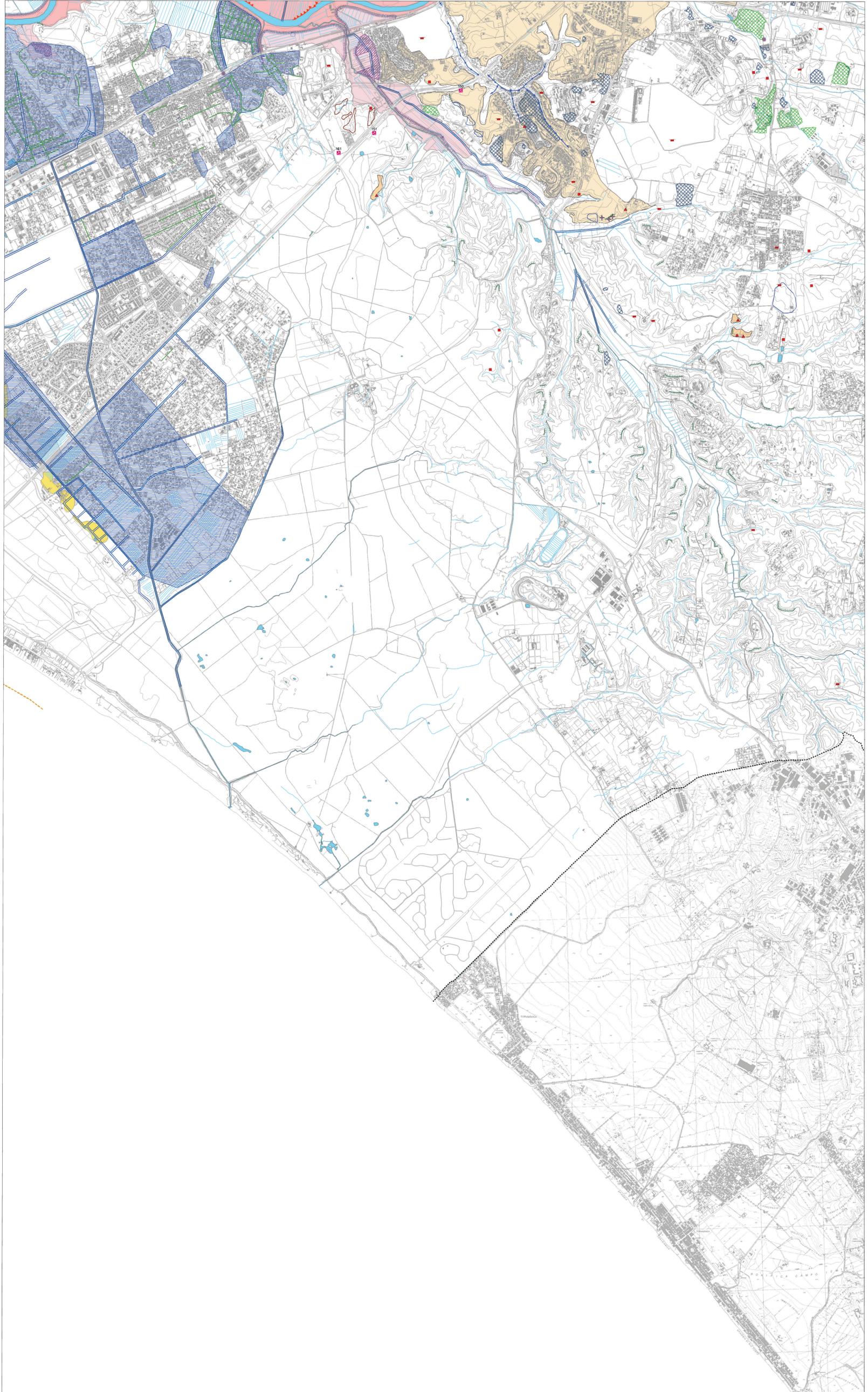


**Carta geomorfologica del territorio comunale**



- FORME, PROCESSI E DEPOSITI QUATERNARI**
- Area in frana o colata di movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Idrici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (FFAI))
  - Luogo interessato da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Idrici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (FFAI))
  - Area compresa nell'Inventario dei fenomeni franosi (dati, inventari, mappe) in presenza di fenomeni di frana (in base al tipo di aggiornamento) (Autorità di Bacini del Fiume, Piano di Assetto Idrografico (PAI), VI Strada Funzionale)
  - Area in frana in corso di verifica (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (PS.5))
  - Area con evidenze di movimenti avvenuti in passato e sporadici e locali indici di fenomeni recenti di instabilità (accidentato superficiale di dentro c/o di fuori) (Comune di Roma, Dipartimento A.U. Ufficio Servizio Guardia e Protezione civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Strada Topografia e Strada, 2001)
  - Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di indagini geotecniche, scientifiche e cronache (Gruppo Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale delle Ricerche Geologiche (Progetto A.U.), Sistema Informativo sulle Catastroli Idrogeologiche (S.I.C.I.))
  - Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stralzo, per crollo di cavità sotterranee (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Protezione Civile (Protezione Civile))
  - Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stralzo, per crollo di cavità sotterranee sulla base di analisi di litologia e geologia (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)
- FORME, PROCESSI E DEPOSITI DOTTI ALLE ACQUE CORRONTI SUPERFICIALI**
- Area di esondazione (fauce e zone a rischio stralzo) del fiume Tevere del tipo I (area di esondazione del tipo I) (Autorità di Bacini del Fiume, Piano di Assetto Idrografico (PAI) (2007), in corso di aggiornamento, Piano Stralcio Funzionale I (PS.1), Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (PS.5))
  - Area a valle della diga di Castel Gabbio
  - Facce A, area di esondazione diretta delle piene di fenomeno di ordine locale (T=50-100 anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo minore e secondario (in corso di revisione) (Autorità di Bacini del Fiume, Piano di Assetto Idrografico (PAI) (2007), in corso di aggiornamento)
  - Facce AA, area di esondazione interna alle strutture arginali e area inondabile (facce a piena ordinaria del fiume Tevere) (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)
  - Facce B, area di esondazione diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene con T=200 anni e area marginali della piena con T=50 anni, in queste aree deve essere garantita la sicurezza delle persone e dei beni e la tutela del patrimonio storico-artistico con il controllo della gestione ordinaria
  - Zone a rischio idraulico medio R2 per le quali è necessario la gestione attraverso piani di protezione civile
  - Zone a rischio idraulico elevato R3 per le quali è necessario realizzare opere di difesa
  - Zone a rischio idraulico molto elevato R4 per le quali è necessario realizzare opere di difesa
  - Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, allagamento e allagamento diffuso (Gruppo Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale delle Ricerche Geologiche (Progetto A.U.), Sistema Informativo sulle Catastroli Idrogeologiche (S.I.C.I.))
  - Area interessata da allagamenti per deflusso non regolamentato di acque meteoriche connesse con eventi idrometeorologici
  - Area interessata da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali (Comune di Roma, Ufficio Sviluppo Territoriale e Protezione Civile, 2006, in fase di aggiornamento)
  - Area di Aida, Dragagna e Centro Giamao interessate dagli allagamenti connessi con l'evento pluviale del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale - Municipio Roma III)
  - Linee di sponda dei principali tratti di fiume abbandonati (Pezzo Cammino e Osta Nuova, Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
  - Principali sponde in erosione del fiume del Fiume Tevere (strada dalla foce a Roma, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana, in fase di aggiornamento)
- FORME, PROCESSI E DEPOSITI DI ORIGINE MARINA E LAGUNARE**
- Ambito morfologico della ex - laguna storica dello Stagno di Levante (o di Osta) (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
  - Area situata al di sotto del livello del mare presente nella piana orbitale del fiume Tevere
  - Ricostruzione della linea di costa storica (antica e recente) e relativo anno di riferimento (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
  - Fronte di delta in erosione (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
  - Linee di massima marea alta del canale lungo il fondale del fiume Tevere (8,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- FORME ANTROPICHE E MONUMENTI**
- Cavità sotterranee in edifici (architetture e rovine) e aree con probabilità di esistenza (Comune di Roma, Dipartimento A.U. Ufficio Servizio Guardia e Protezione civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Strada Topografia e Strada, 2001)
  - Cave in sotterraneo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate
  - Cunicoli e/o cunicoli isolate
  - Calcestruzzo, tombe pugili, ambienti sotterranei di interesse storico-antropologico
- PROBABILITÀ DI ESISTENZA DI CAVITÀ SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)**
- | IN TEMPI VECCHI (Sub-romani) | IN TEMPI MODERNI (anni, ventenni) | CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE  |
|------------------------------|-----------------------------------|--|
| [Colori]                     | [Colori]                          | Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile l'esistenza di cavità sotterranee e molto probabile da escludere in sotterraneo             |
| [Colori]                     | [Colori]                          | Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile l'esistenza di cavità sotterranee e molto probabile da escludere in sotterraneo                        |
| [Colori]                     | [Colori]                          | Le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere probabile l'esistenza di cavità sotterranee e molto probabile da escludere in sotterraneo   |
| [Colori]                     | [Colori]                          | Area nelle quali le indicazioni dirette e/o indirette non sono in grado di valutare il carattere geologico tecnico fanno ritenere probabile la presenza di cavità sotterranee isolate e di limitata dimensione |
- Cave (Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.), aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche (C.R.I.)
- Area occupata da cave in esercizio
  - Area occupata da cave non in esercizio (dimensione o per attività estrattiva temporaneamente sospesa)
  - Area occupata da cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche (dimensione, ubicazione, area interessata da movimenti di spinta ambientale e/o attività ad altro uso)
  - Cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche con ubicazione incerta
  - Cave in frana (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
  - Argine artificiale di protezione fluviale (Autorità di Bacini del Fiume, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- FORME DI ORIGINE NATURALE E/O ANTROPICA**
- Collio di scarpata morfologica
  - Reticolo idrografico naturale e antropico
  - Laghi, laghi di casa, specchi lacustri artificiali e naturali
  - Andamento del reticolo idrografico antico dei corsi d'acqua non più esistenti (Autorità di Bacini del Fiume)
  - Scelta con noduli identificabili, area in forma di interesse scientifico geologico-ambientale di attenzione per la salvaguardia e tutela (Regione Lazio, Centro Regionale per la Sistemazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)
  - Confine Comunale



IV	V	VI
IX	X	XI